

J.M.J.



SALESIAN COLLEGE,
BATTERSEA,
LONDON, S.W.11

1 Maggio 1944

Carissimi Confratelli,

Morte venne dolcemente ed amorosamente a pigliare e ricondurre a Dio l'anima del sacerdote

Guglielmo Domenico Brownrigg

nell'83mo di età.

Egli nacque a Dublino il 6 luglio 1861 da Giovanni Brownrigg e Maria Anna (nata Hackney), i quali fin da principio istillarono nell'anima del ragazzo quei sublimi e solidi principii cristiani, che sono speciale caratteristica degli irlandesi dovunque si trovino. Durante tutta la sua vita Don Brownrigg serbò traccia evidente di tale solida educazione cristiana, quasi istintivamente chiaramente e fermamente afferando i principii involti, e siccome era sua grande ambizione tenerci sempre al corrente non solo dello sviluppo del pensiero teologico ma anche del progresso negli studi filosofici, egli si dimostrò sempre, anche nella sua vecchia età, un formidabile avversario ed una forza da pigliarsi in considerazione in qualsiasi discussione intellettuale.

La sua istruzione giovanile e l'intelligenza aperta unitamente ad un genuino spirito di pietà, gli aprirono facilmente la via alla vita religiosa ed alla professione d'Insegnante.

Egli si unì ai Fratelli delle Scuole Cristiane e passò alcuni anni nelle loro scuole. Ma il desiderio di cose sempre migliori, di vette sempre più alte, lo spinse, ad una età quando altri generalmente si dedicano al disimpegno dei doveri del proprio stato, a provare la sua vocazione sacerdotale. Poco prima del suo 36° compleanno entrò in corrispondenza col Rev.mo. C. B. Macey, allora Direttore della prima Casa Salesiana d'Inghilterra, a Battersea, Londra, e vi fu da lui ricevuto il 25 giugno 1897. Don Macey scoprì in lui un umile, sagace e laborioso lavoratore e gli permise di cominciare il noviziato il primo ottobre dello stesso anno. Egli ricevette l'abito religioso dallo stesso Don Macey il 4 novembre e fece regolarmente la sua professione religiosa alla fine del Noviziato. Dovuto alla sua età ormai piuttosto avanzata gli fu permesso di cominciare subito i suoi studi teologici. Don

Brownrigg fece la sua professione perpetua il 4 febbraio, 1900, ed il grande e felice giorno della sua ordinazione sacerdotale venne il 21 settembre 1901, nel Collegio della Congregazione delle Missioni Estere di San Giuseppe, a Mill Hill.

La già grande esperienza del sacerdote novello, il suo maturo equilibrato giudizio unitamente ad una simpatica larghezza di vedute fecero di lui l'ideale per un ufficio che era destinato a riempire in parecchi luoghi: quello cioè di parroco. Infatti, nel 1902, Don Brownrigg fu fatto parroco di Chertsey dove i Salesiani avevano di recente acquistato un podere di fianco al presente Convento.

Il periodo della sua attività in quella casa durò solamente 18 mesi quando gli venne affidato il compito ancora più difficile di aprire un centro completamente nuovo di missione cattolica ad Earlsfield, nel sud di Londra. Egli spese parecchi anni di duro ma fruttuoso lavoro da pioniere in quel crescente quartiere industriale della città e quando la parrocchia fu eventualmente trasferita al clero diocesano, si trovava ben incamminata su solide basi.

Nel 1907 Don Brownrigg fu fatto Direttore della casa salesiana di East Hill, Wandsworth, dove rimase fino alla fine della grande guerra (1914-1918) e dove diventò sempre più conosciuto e stimato sia dal clero che dai fedeli dei quartieri Sud di Londra. Ma il 1919 vide la fine della sua attività nella capitale; in quell'anno egli fu infatti trasferito alla casa salesiana di Pallaskenry, Limerick, aperta di recente. Senza dubbio sentimenti di grande gioia debbero accompagnarlo nel fare ritorno alla sua amata Patria dove rimase per cinque anni seguenti, finché fu richiamato a riassumere lavoro di parrocchia a Cowley, Oxford. Nel 1925 Don Brownrigg fu fatto parroco di questo crescente sobborgo dove accorrevano numerosissimi operai da tutte le parti e specialmente dal Cattolico Nord dell'Inghilterra per trovare impiego nella grande acciaieria e nella grandissima fabbrica d'automobili del distretto.

Durante questo suo periodo di ufficio come parroco, la casa salesiana di Cowley era la principale casa di formazione dell'ispettorato, attraverso la quale passavano Aspiranti, Novizi, Studenti di filosofia, e Studenti Universitari. Quindi Don Brownrigg divenne ben conosciuto, stimato ed amato dalla nuova generazione salesiana. Il suo ministero nel confessionale fu sempre apprezzato da tutti. Le sue prediche e conferenze erano sempre desiderate perché contenevano invariabilmente originalità di pensiero chiaramente e vigorosamente espresso in uno stile tutto proprio. Ciò nonostante lui non era un innovatore: la sua grande originalità lasciava sempre trasparire una profonda e semplice spiritualità sostenuta da solidi principi di fede e di ragione.

Forse la lezione più grande della sua vita, impartita ai giovani studenti, era quella del suo zelo e del suo spirito di lavoro. Egli era già vecchio, normalmente quasi alla fine di una vita attiva durante gli ultimi anni del suo lavoro a Cowley; ma non si permise mai nessun indugio o dilazione nel disimpegno dei suoi doveri, ne chiese mai giornate di riposo, di agio o di svago o qualsiasi eccezione a cagione della sua età avanzata. Anzi è un fatto veramente strabiliante che per poter più facilmente fare il giro della sua vasta parrocchia egli imparò ad andare in bicicletta all'età di 65 anni, e continuò poi ad usare tale veicolo finché raggiunse il 79.mo. anno di età. Tale era il suo zelo ed il suo vigore: in verità si potrebbe dire di Don Brownrigg, tale era la sua perenne gioventù.

Un'altra caratteristica di questo santo sacerdote era il suo grande affetto per i bambini. Nel suo lavoro parrocchiale egli spiegò sempre la più grande pazienza ed

affabilità verso di loro. Egli era un guerriero intransigente quando si trattava dei loro diritti in problemi di educazione e benessere sociale, come ben dimostrò quando per alcuni anni egli era in un membro del Concilio Comunale di Cowley. Era specialmente la sua grande premura pel benessere della gioventù che lo rese ben conosciuto come lavoratore indefesso per miglioramenti sociali e progetti di educazione ed abitazione nel distretto di Oxford. Più volte fu detto di lui che era " un vero Parocco, un Padre amoroso per il suo popolo."

Negli ultimi mesi del 1929, protratta indisposizione consigliò un cambio di clima e di ambiente, e in conseguenza Don Brownrigg fu trasferito alla Scuola Agricola di Warrenstown, Provincia di Meath, Irlanda, dove con grande zelo e fedeltà disimpegnò l'ufficio di Confessore. Durante la sua permanenza in questa casa si dimostrò sempre pronto a rendere qualsiasi servizio in suo potere, e un bel esempio di questo è la sua riuscita preparazione di un giovane studente nel suo primo anno di filosofia. Sebbene avesse quasi 73 anni di età a quel tempo, la sorprendente lucidità di mente di Don Brownrigg non era affatto diminuita o oscurata, un fatto che lo studente ben presto riconobbe e che sempre apprezzò durante il proseguimento dei suoi studi filosofici nello Studentato.

Dopo aver passato cinque anni a Warrenstown lo zelo ed il vigore del vecchio sacerdote era nuovamente tale che egli volentieri accettò l'invito di ritornare in Inghilterra e riassumere attività parrocchiale come sacerdote assistente o vice-parroco a Cowley, dove si stava rapidamente sviluppando una grande e fiorente parrocchia. Sia i Salesiani che i Parrocchiani erano ben felici di riavere Don Brownrigg in mezzo a loro, ed egli continuò a spiegare le sue migliori doti di confessore e predicatore, con grande vantaggio spirituale di tutti quelli al cui bene si dedicò con vera gioia e nuovo entusiasmo.

Allo scoppiare della presente guerra nel 1939, Don Brownrigg continuò il suo lavoro nella parrocchia e per la comunità religiosa di Cowley per la maggior parte del primo anno, ma siccome aveva ormai raggiunto il 79.mo. anno di età e la sua salute cominciava nuovamente a causare preoccupazione, i Superiori non vollero che si sottomettesse oltre alle strettezze a privazioni di guerra se si poteva aggiustare altrimenti. In conseguenza essi credettero bene di consigliarlo a ritornare a Warrenstown, il che egli fece nel 1940, di nuovo disposto a fare quanto poteva come confessore per la comunità, che lo ricevette col più cordiale e sincero benvenuto.

L'energica volontà e forte costituzione di Don Brownrigg lo aiutarono continuamente a trionfare suoi periodi di indisposizione e, non si fu prima dell'inverno del 1943-44 che lo stato suo precario di salute cominciò veramente a pigliare cattiva piega.

Qui credo di non poter fare meglio che citare dalla lettera che il Direttore della casa di Warrenstown, il Rev. Signor Don McElligott, m'inviò alla morte di Don Brownrigg :

" Posso finalmente inviarti una breve descrizione dell'ultima malattia e della morte del nostro caro e venerato Don Brownrigg. Sono ormai 7 o 8 settimane che egli cominciò ad essere notevolmente indisposto. Egli passava parecchie notti insonne ma riusciva a pigliare il suo cibo discretamente bene. A sua richiesta, ebbe alcune visite da un dottore di Trim, ma non migliorò, anzi diventò sempre più eccitato ed eventualmente un confratello dovette assisterlo di notte. Questo stato durò per parecchi giorni e poi col suo consenso facemmo venire il dottore regolare

della casa a fargli visita e questi ci consigliò di amministrargli l'olio santo, siccome la sua condizione alla sua età seria. Dopo aver ricevuto l'Estrema Unzione, ogni preghiera e cerimonia della quale il buon sacerdote aveva seguito colla più gran divozione ed attenzione, egli si indirizzò ai confratelli presenti in queste parole: 'Cari confratelli, io vi ringrazio per la vostra premurosa attenzione e per le vostre preghiere. Ed ora non chiedo nè la vita nè la morte — sono completamente rassegnato al Volere di Dio.' Il giorno appresso egli ricevette il Santo Viatico.

Nel frattempo disposizioni erano state prese per trasferirlo all'ospedale e fu presto ammesso nella sezione privata dell'ospedale di Dublino, 'Mater Infirmorum,' ove fu messo in cura di uno specialista. Ma il buon prete non poteva adattarsi alla vita d'ospedale, ed il giorno seguente chiese di essere ricondotto a casa. Siccome però egli desiderava passare i raggi, riuscimmo a persuaderlo di rimanere in ospedale almeno finchè quello fosse fatto. Egli acconsentì, e così la sua permanenza in ospedale durò 10 giorni. Noi lo riportammo poi indietro a Warrenstown dove continuò a ricevere l'attenzione migliore che gli si poteva fornire.

Disgraziatamente ciò nonostante egli diventava sempre più debole e divenne presto palese che Iddio lo voleva chiamare a sè. Nel pomeriggio del 9 Marzo la sua condizione si fece molto seria, quindi gli fu nuovamente amministrato il Santo Viatico e questa volta gli fu anche data l'Ultima Benedizione. Durante tutto ciò egli ritenne la sua consapevolezza. Coll'inoltrarsi della sera le forze l'abbandonarono ed era ormai evidente che il bravo e caro sacerdote stava morendo. La comunità si radunò nella sua camera e gli alunni si recarono in chiesa. Gli fu data un'ultima assoluzione e le preghiere dei moribondi vennero recitate, e proprio mentre queste si stavano finendo, il buon sacerdote spirò in pace senza il minimo segno di dolore — semplicemente gli mancò il fiato. Questo avvenne verso le sette a mezzo di sera."

C'è ben poco che si possa aggiungere a questo bello e consolante racconto della morte di un così buon sacerdote di Dio. Don Brownrigg aveva veramente combattuto una lunga battaglia per il bene delle anime, e tale battaglia fu da lui combattuta come da modello sacerdote religioso. Noi che rimaniamo quaggiù possiamo solamente pregare Iddio che quando suonerà l'ora della nostra fine, noi pure possiamo come lui guardare indietro ad una vita di fruttuoso apostolato nella vigna del Signore. Noi sappiamo che questo bravo sacerdote, di doti non comuni, era un uomo di profonda e semplice spiritualità, e sappiamo pure che il suo gran lavoro deve avergli guadagnato molti meriti davanti a Dio; ma questo non deve accecare la nostra carità prevenendo forse, la Volontà di Dio. Preghiamo quindi generosamente pel il riposo di quest'anima veramente sacerdotale, specialmente durante la Santa Messa e nelle nostre Comunioni, sebbene siamo ben convinti che l'anima di un tale uomo di Dio già si trova a godere l'eterna felicità che Iddio ha promesso e che certamente darà a tutti coloro che Lo amano.

Vostro Dev.mo in C.J.

F. V. COUCHE, S.C. (Ispettore).

Dati pel Necrologio. — Don GUGLIELMO DOMENICO BROWNRIGG, di Dublino, Irlanda, morto a Warrenstown, Drumree, Irlanda, il 9 Marzo, 1944, nell' 83.mo anno di età, 46.mo di professione religiosa e 43.mo di sacerdozio. Fu Direttore per 12 anni.